

DESIGNATE LE DODICI FINALISTE: STASERA LA CANZONISSIMA

Il «bravo» di Burton

Villa, Milva e Renis esclusi!

Renis esclusi!



Dal nostro inviato SANREMO, 31.

Claudio Villa, Milva, Tony Renis sono i tre «grandi» bocciati del Festival di Sanremo. Le giurie esterne hanno infatti escluso le loro canzoni dalle dodici designate per la finale di domani sera.

Ecco comunque le prescelte: Che me ne importa a me (Modugno-Laine), Come potrei dimenticarti (Dallara-King), Ieri ho incontrato mia madre (Paoli-Prieto), La prima che incontro (Ferretti-Fraternità), Motivo d'amore (Domnggio-Avalon), Non ho l'età per amarti (Cinquetti-Carli), Ogni volta (Ferrari-Polignone), Quando vedrai la mia ragazza (Tony-Petney), Sabato sera (Filippini-Fraternità), Stasera no, no, no (Germani-Stevens-Tempo), Una lacrima sul viso (Solo-Laine), Un bacio piccolissimo (Robertino-Rydell).

SANREMO — Modugno al microfono grida: «Che me ne importa a me?»

Il Festival della TV

L'URSS vince a Montecarlo con «Cosmovision»

Dal nostro inviato

MONTECARLO, 31.

La giuria del IV Festival della Televisione ha reso noto oggi i premi in palio sono stati così assegnati: «Nina d'Oro» per il programma che abbia maggiormente contribuito alla comprensione fra i popoli del mondo. «Cosmovision» (URSS). Oggi, ancora sotto il cielo di Ginevra.

Premio per il miglior originale televisivo: Operazione pesos (Ungheria).

Premio per il miglior adattamento televisivo: Arrivano gli anke (USA).

Premio per la migliore sceneggiatura: Décoration pour les enfants prodiges (Germania-Francia).

Premio per il miglior programma destinato ai ragazzi: L'incantevole signor Barnabè (Cecoslovacchia).

Premio per il miglior attore: Theheresa Gieshe, per la sua interpretazione di Vassa Zeltzev nell'omonimo documentario presentato dalla TV della Germania federale.

Premio per il miglior attore: Il premio per il miglior attore è stato assegnato a Trevor Horn, che ha ritenuto tuttavia di citare una menzione speciale alla interpretazione di Trevor Horn nella biografia sceneggiata L'incantevole signor Barnabè.

Premio per il miglior attore: Il premio per il miglior attore è stato assegnato a Trevor Horn, che ha ritenuto tuttavia di citare una menzione speciale alla interpretazione di Trevor Horn nella biografia sceneggiata L'incantevole signor Barnabè.

Il centinaio di opere inviate al Festival, fuor di dubbio, infatti che nel complesso dei programmi presentati dai 22 paesi partecipanti i migliori selezionati sono state proprio quelle sovietiche, giapponesi ed ungheresi. Il premio per il miglior adattamento televisivo, destinato al documentario americano, costituito come avevamo a suo tempo scritto, da vecchi spezzoni cinematografici sulla prima guerra mondiale, ha vinto il pezzo di un documentario, poco il sapore di un contenuto. Ma la nazione uscita veramente con le ossa rotte dalla partecipazione è stata la Francia, venuta a Montecarlo con una partecipazione ufficiale della RTF e ben sei programmi. In nessun caso di un'occasione, in questo settore, il premio è stato assegnato a un programma di un paese.

Paolo Saletti

L'ANAC e i problemi del documentario

A proposito delle notizie apparse su qualche giornale circa la lotta paragonata in questi giorni, attraverso una lettera dalla FULS (CISL) sui problemi del documentario, la segreteria dell'ANAC (Associazione nazionale autori cinematografici) ha diffuso una dichiarazione, precisando che: 1) non ritiene la suddetta tavola rotonda autorizzata e competente a discutere i problemi del documentario, in quanto gli autori di documentari non vi sono effettivamente rappresentati; 2) per la stessa ragione l'ANAC non vede come nella suddetta «tavola rotonda» si possa discutere di un problema unitario che riassume le richieste della categoria; 3) in ogni caso l'ANAC considera opportuno che si tenda di risolvere i problemi del documentario con gli stessi organismi e con le stesse procedure che hanno contribuito a determinare la situazione attuale.

Il centenario di opera inviate al Festival, fuor di dubbio, infatti che nel complesso dei programmi presentati dai 22 paesi partecipanti i migliori selezionati sono state proprio quelle sovietiche, giapponesi ed ungheresi. Il premio per il miglior adattamento televisivo, destinato al documentario americano, costituito come avevamo a suo tempo scritto, da vecchi spezzoni cinematografici sulla prima guerra mondiale, ha vinto il pezzo di un documentario, poco il sapore di un contenuto. Ma la nazione uscita veramente con le ossa rotte dalla partecipazione è stata la Francia, venuta a Montecarlo con una partecipazione ufficiale della RTF e ben sei programmi. In nessun caso di un'occasione, in questo settore, il premio è stato assegnato a un programma di un paese.



TORONTO — Nino Manfredi e Ornella Vanoni hanno ricevuto la visita di Liz e Burton nel teatro Mark Hellinger dove recitano «Rugantino». L'ilarità è dovuta al tentativo di Burton di dire qualche parola in italiano, oltre a «bravo» (teletoto)

le prime

Cinema

La donna scimmia

L'umor nero di Marco Ferreri, e del suo assiduo collaboratore Rafael Azcona, si manifesta anche nella Donna scimmia che ci offre un modo di arrangiarsi, e di Maria, una giovane donna barbuta. Scovata costri dentro un ospedale, quando le viene tolta la porta dietro, con la lusinga d'un poco di libertà, e la propone in rozzetti spettacoli al pubblico del cortile, partener: Maria, una donna di teatro, si arrabbia e si ribella, e abballata convenientemente, vi appare come un mostro te nebroso, mezzo umano, mezzo animale, che il suo sfruttatore avrebbe trovato nel centro dell'Africa. In verità, dietro il pelosissimo aspetto, la povera ragazza è un'anima nuda e pulita, e il suo mondo è quello che offende, e più le ripugna di dover essere data in pasto, per qualche giorno, a un sordido pubblico di lazzi cui è costretta a obbedire, e più le ripugna di dover essere data in pasto, per qualche giorno, a un sordido pubblico di lazzi cui è costretta a obbedire.

ad Istanbul, di una preziosa macchina elettronica sovietica, ma ignora che, nel duello fra lui e gli avversari, a muovere la fila è un terzo incomodo in grado di scottarla ogni azione internazionale. «Spectre», che vuole prender possesso del bottino e, insieme, vendicarsi della sconfitta subita ad opera dell'agente inglese, James Bond, che è duro di comprendonio quanto «esperto picchiatore», si avvede in grave ritardo di quanto il tranello di sua testa. Rese ugualmente, comunque, a salvare la pelle, facendo strazie agli affiliati alla «Spectre», e adducendo per di più le grazie d'una seducente ragazza russa, che poi è la nostra Daniela Bianchi, dalla bionda e imballata bellezza. Quanto a Sean Connery, è come gli spettatori: un tipo quadrato, buono per dare cazzotti e per fingersi grande amatore, ma piuttosto limitato nel resistere a un'assolutamente puerile nello impianto e negli sviluppi balneanti esotico nell'ambiente. Il film si ripete di continuo per gli eleganti titoli di testa e per le audaci riprese di un inseguimento dall'elicottero. Tra gli interpreti di contorno, il povero Pedro Armendariz, nella sua ultima apparizione sullo schermo, e Lotte Lenya, costretta nel ridipantarsi di una bieca spiona. Colore.

A 007, dalla Russia con amore

James Bond, agente A-007 dello spionaggio britannico, torna, dopo il già noto Licenza di uccidere, in una nuova avventura cinematografica, dovuta alla modesta fantasia del narratore Ian Fleming e al discreto impetere del regista Terence Young. Stavolta, il protagonista è incaricato del trattamento.

ag. sa.

L'ultimo treno da Vienna

Protagonista di questo film è un provetto cavalierizzo di nobili natali, che dirige a Vienna l'ultima delle brigate di cavalleria in un pomposo maneggio di stile asburgico. Giungono l'onta e la calamità nazista ed infine lo sfacelo della guerra, ma il nobiluomo è angosciato da una sola preoccupazione: i pericoli che minacciano i suoi cavalli e la sua accademia per le rievocazioni di guerra. Per salvare quello che a lui soprattutto è caro sfida i capi orpelli e disubbidisce ai loro ordini. E quando su Vienna si abbattano i bombardieri degli alleati di sua iniziativa si trasferisce con cavalli e cavalieri in una località montana e solitaria, ospitato da una nobildonna austriaca. I guai non sono però finiti: da una parte si avvicina il sovietico che soggiono letteralmente a divorare i cavalli e del nemico e dall'altra gli americani. I giugoni infine questi ultimi i quali, naturalmente il film, ripropone il tema di cavalleria e cavalierizzo e riorganizzano la scuola custode di un'antica ed amata tradizione.

SECONDO

Giornale radio: 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30. Musica da ballo: 19.30. Concerto in miniatra: 16.30. Rapsodia: 16.35. Rassegna degli spettacoli: 16.50. Ribalta del successo: 17.05. Musica da ballo: 17.35. Estrazioni del Lotto: 17.40. Musica da ballo: 17.45. Vostri preferiti: 19.50. IX Giochi Olimpici Internazionali: 20. Brevi incontri: 20.35. La favorita di Gaetano Donizetti: 21.35. XIV Festival della canzone italiana.

TERZO

18.30: La Rassegna, Teatro; 18.45: Johann Jakob Froberger; 19: Labri riceve; 19.20: Un momento a Rotterdam; 19.30: Concerto di ogni sera, Franz Joseph Haydn, Johannes Brahms, Claude Debussy; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Ludwig van Beethoven; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: Piacere, Piacere poetica; 21.30: Concerto, diretto da Franco Mannino.

Martedì alla TV

Un viaggio tra i negri d'America

Lo ha realizzato Carlo Mazzarella

Martedì prossimo, il secondo canale televisivo trasmetterà il servizio speciale di Carlo Mazzarella, intitolato Viaggio tra i negri d'America. Mazzarella vi ha dedicato mesi di lavoro e una passione che forse non è molto condivisa dai funzionari di via del Babuino, se è vero che sulle pagine del Radiocorriere è stato accuratamente tenuto in sordina e si è preferito dedicare un ampio articolo all'opera in onda successivamente (il Radiocorriere è, quasi sempre, lo specchio degli umori della Rai); e siccome il risultato che il pezzo di servizio è finito nei cestini della redazione del Radiocorriere, non è difficile desumere quanto gradito sia il servizio di Mazzarella.

È dunque, in considerazione del silenzio del periodico aziendale della Rai, l'occasione di mettere al corrente i telespettatori del contenuto del servizio. Mazzarella lo ha realizzato in un periodo tra i più drammatici della storia degli Stati Uniti. Kennedy stava preparando il viaggio nel Sud. La morte del Presidente sorprese l'invitato della TV italiana nel

L'offensiva delle Ardenne in film

NEW YORK, 31. Samuel Bronston ha intenzione di portare sullo schermo il mondo nuovo di Aldous Huxley. Il prossimo film del produttore sarà «Belle of the Bulge», una rievocazione della offensiva che le forze tedesche sferrarono contro le forze alleate nella Ardenne verso la fine del 1914. Il film sarà girato in Francia e nel Lussemburgo. Philip Yordan sta preparando la sceneggiatura.

controcanale vedremo

Presi di contropiede

Più che una manifestazione, il Festival di Sanremo è ormai una ricorrenza: arriva puntualmente ogni anno, a gennaio, per inaugurare l'annata canzonettistica italiana. Eppure, ogni anno, puntualmente, la TV sembra presa di contropiede. Si rimangono i dubbi, non si riesce a decidere se sia meglio ignorare il Festival, registrarlo, e infine si imbrocca la strada peggiore, come è accaduto anche quest'anno. Tra il fare e il non fare, infatti, si sceglie la famosa via di mezzo, che non è affatto la più saggia: si apre il video a cantanti e canzoni senza aver l'aria di dare importanza alla contropiede. Una trasmissione a mezza bocca, anzi, a mezza videra. Poco per la prima serata, un po' di più per la seconda, ancora un po' di più per la terza. Quest'anno, si è giunti addirittura ad adoperare il bilancino, con un criterio tanto gratuito quanto ridicolo.

L'altro ieri è stata trasmessa la registrazione di una parte della serata, sotto l'etichetta titolo di «Servizio d'attualità» e per farlo si è scelto il secondo canale, come per togliere ulteriormente un po' di importanza alla cosa.

Ieri si è continuato a riservare a trasmissione il secondo canale, ma si è passati dalle registrazioni alla cronaca diretta.

Stasera si farà un altro passo avanti: primo canale, eurovisione, elettronica dell'intera serata. Sembra di assistere al crescendo di certi film western. Evidentemente, all'origine di queste ridicole alchimie c'è un po' di coscienza sporca: i dirigenti di via del Babuino sentono oscuramente che mettere passivamente il video a disposizione di un festival di canzoni non è sufficiente: tuttavia quel che finiscono per fare è proprio questo. E per di più finiscono per farlo male, scontentando tutti: su quelli che delle canzonette sono «partiti» (e quindi non approvano né tagli né riserve), su quelli che delle canzonette si infischiano (e quindi non vengono appagati né dai tagli né dalle riserve).

Eppure, non è la prima volta che lo diciamo, ci sarebbe un modo, assai semplice, di uscire da queste false alternative: basterebbe che la TV facesse il suo dovere. E cioè assolvesse ai suoi obblighi di cronaca trasmettendo la serata finale e nel contempo assolvesse ai suoi obblighi giornalistici, autenticando gli autentici servizi di attualità su un manovano: basta portare le telecamere a spasso dietro le quinte del Festival invece di piazzarle bonariamente dinanzi al palcoscenico; basta fare, cioè, quel che ogni volta fanno tutti i giornali degni di questo nome.

Ma non sembra che a Sanremo le telecamere vengano prese da una forma di paralisi: persino le riprese delle serate di esauriscono in una successione di panoramiche della ribalta alternate a panoramiche del pubblico, di primi piani di fronte e di profilo dei cantanti.

g. c.

rair V programmi

radio primo canale

Table with radio program schedule including NAZIONALE and SECONDO channels with times and program names.

secondo canale

Table with second channel program schedule including times and program names.



Giuliana Lojodice presenta il festival di Sanremo (21,35, primo canale)